



# *Comune di Marano di Napoli*

## **AREA TECNICA**

### **ORDINANZA DI MESSA IN SICUREZZA POZZI, CISTERNE, CAVITA' E CASOLARI INCUSTODITI**

#### **IL RESPONSABILE DEI SETTORI URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI**

**VISTA** la nota del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, pervenuta al protocollo di questo Comune al n. 21294, con la quale è stata segnalata la presenza sul territorio comunale di pozzi e/o vasche di raccolta acque piovane non adeguatamente protette da recinzioni, che possono rappresentare un pericolo per la incolumità delle persone e della fauna;

**VISTO** l'indirizzo dell'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli di adottare gli atti di rispettiva competenza, necessari alla tutela della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** che da una individuazione cartografica eseguita dall'Ufficio Tecnico Comunale dei siti ove risulta ubicati i pozzi segnalati dal è emerso che la maggior parte di detti pozzi ricadono su territori periferici e aree a destinazione prettamente agricola;

**CONSIDERATO** inoltre che sul territorio comunale sono presenti strutture edilizie ormai in disuso, in stato di abbandono e in precarie condizioni statiche ed igienico sanitarie, per le quali vi è urgente bisogno di interventi di messa in sicurezza;

**CONSIDERATO** che recenti notizie di cronaca impongono una riflessione di carattere generale sulle situazioni di potenziale rischio, sulla mancanza di segnaletica di pericolo, nonché di mancato controllo, monitoraggio e della necessaria messa in sicurezza di pozzi, cisterne, cavità sotterranee, casolari abbandonati etc.

**RITENUTO** opportuno, in applicazione al principio della prevenzione, sensibilizzare tutti i proprietari ed i possessori a qualsiasi titolo di strutture in stato precario, compresi gli immobili situati nelle masserie e quelli nel Centro Storico cittadino, a provvedere a quanto necessario per prevenire situazioni di pericolo e di rischio per i cittadini con l'eliminazione immediata delle cause, tramite la realizzazione di opere provvisoriale atte a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**RAVVISATA** la necessità, in caso di inottemperanza, di attivare le procedure di carattere straordinario ed urgente previste dall'art. 54 del D. Lgs. n. 267/2000 finalizzate alla rimozione, in tempi brevi, delle situazioni di immediato pericolo; Visti gli artt. 50 comma 5) e 54 comma 4), del Testo Unico degli Enti Locali - D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, nel testo vigente; Viste le disposizioni impartite dal D.lgs. n.81 del 09/04/2008; Visti gli artt. 40, 673 e 677 del Codice Penale; Visti gli artt. 1130 e 1135 del Codice Civile; Visto il Regolamento Edilizio Comunale;

#### **ORDINA**

- è fatto divieto ai proprietari, detentori e possessori a qualsiasi titolo di strutture edilizie in disuso, in istato di abbandono e/o precarie condizioni statiche e igienico sanitarie e di altre strutture private (pozzi, cisterne, cavità sotterranee, casolari abbandonati etc.), compresi gli immobili situati nel Centro Storico di Vico, di lasciare incustodito l'ingresso, ovvero di consentire l'accesso a chiunque.
- è fatto obbligo a gli stessi di garantire adeguati livelli di manutenzione, conservazione e vigilanza, dotando i suddetti manufatti di solide strutture di protezione e/o di chiusura o di copertura ovvero di parapetti e/o di recinzioni atte ad impedire l'accesso, nonché realizzare tutte le opere provvisoriale necessarie a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, mettendo in opera apposite segnalazioni di pericolo.

- è fatto divieto a chiunque d'introdursi in immobili abbandonati, in istato di precarie condizioni statiche ed igienico sanitarie nonché in altre strutture o terreni privati ove insistono (pozzi, cisterne, cavità sotterranee, casolari abbandonati etc.).
- è fatto obbligo ai proprietari, detentori e possessori a qualsiasi titolo di strutture o terreni sui quali insistono accessi a (pozzi, cisterne, cavità sotterranee, casolari abbandonati etc.), e di edifici in istato di abbandono in potenziali condizioni di pericolo sia per precarie condizioni statiche che igienico sanitarie di segnalarne la presenta al Comando di Polizia Municipale e/o all'Ufficio Tecnico Comunale, indicando altresì le misure di messa in sicurezza del sito adottate ed asseverate da un tecnico abilitato all'esercizio della professione;  
**AVVERTE** i soggetti direttamente interessati, che in caso d'inosservanza delle prescrizioni della presente ordinanza saranno passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 Codice Penale ove il fatto non costituisca più grave reato.

**I contravventori saranno puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria secondo le modalità previste dalla Legge 689/1981.**

Il personale della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico e le altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio, di effettuare controlli a campione per verificare il corretto uso dell'acqua potabile.

Avverso la presente Ordinanza è possibile fare ricorso al TAR Campania entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si dispone che copia della presente ordinanza venga comunicata per quanto di competenza:

- Alla Polizia Locale;
- Alla Stazione Carabinieri di Marano di Napoli;
- Alla Stazione Carabinieri Forestali di Pozzuoli;

Si dispone inoltre la pubblicazione della presente all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e sul sito web del Comune di Marano di Napoli.

Marano di Napoli, 17 agosto 2022



Responsabile dei Settori  
Ing. Angelo Martino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Martino', written over the typed name.